

Tipologie C e D

<p>6° livello (fino a 6 punti)</p>	<p>1) Svolge l'argomento in modo non pertinente rispetto alla traccia. 2) Dimostra di non possedere alcuna conoscenza relativa all'argomento. 3) Svolge il discorso in modo disorganico; dimostra di non possedere capacità di sintesi e di rielaborazione. 4) Le carenze espressive sono di gravità tale da pregiudicare la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione.</p>
<p>5° livello (punti 7 - 8)</p>	<p>1) Svolge l'argomento in modo non pertinente, rispettando in maniera molto parziale le richieste della traccia. 2) Dimostra di avere conoscenze lacunose/superficiali. 3) Svolge il discorso in modo frammentario/incompleto; rielabora e sintetizza con difficoltà. 4) Si esprime in modo scorretto; usa un lessico improprio.</p>
<p>4° livello (punti 9)</p>	<p>1) Svolge l'argomento in modo poco pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze ristrette. 3) Svolge il discorso in modo poco articolato; le capacità di rielaborazione e sintesi sono ridotte. 4) Si esprime in modo frequentemente scorretto; usa un lessico limitato e non sempre appropriato.</p>
<p>3° livello (punti 10-11)</p>	<p>1) Svolge l'argomento in modo nel complesso pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze complessivamente sufficienti. 3) Sviluppa il discorso in modo abbastanza ordinato anche se ridotto nei contenuti. 4) Si esprime in modo occasionalmente scorretto; usa un lessico ridotto ma in genere appropriato.</p>
<p>2° livello (punti 12-13)</p>	<p>1) Svolge l'argomento in modo pertinente. 2) Dimostra di avere conoscenze abbastanza ampie. 3) Svolge il discorso in modo articolato, esponendo con ordine e con una certa efficacia. 4) Si esprime con lessico corretto e coesione sintattica.</p>
<p>1° livello (punti 14-15)</p>	<p>1) Svolge l'argomento in modo pertinente/personale. 2) Dimostra di avere conoscenze ampie/approfondite sull'argomento trattato. 3) Svolge il discorso dimostrando capacità di rielaborazione autonoma/originali. 4) Si esprime con fluidità; il lessico è corretto e vario; il registro adeguato.</p>

Nota bene:

- In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per es. tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il livelli 6° e 5° si procede con criterio opposto.
- La presenza di un descrittore di livello nettamente superiore agli altri può determinare l'attribuzione del punteggio finale corrispondente alla fascia superiore.
- Nel caso di un descrittore di un livello marcatamente inferiore, il punteggio finale tiene conto del livello cui appartiene il maggior numero di descrittore.

**GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE
DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

ELABORATE

**ALL'INTERNO DEL
*DIPARTIMENTO DI MATEMATICA***

CRITERI DI VALUTAZIONE della SECONDA PROVA

Ai fini della valutazione della seconda prova scritta, saranno tenuti presenti i seguenti elementi:

INDICATORI	DESCRITTORI
Completezza	Numero di questioni risolte rispetto alla consegna.
Conoscenza	Conoscenza di principi, teorie, concetti, regole, procedure, metodi, tecniche.
Competenza applicativa	Utilizzazione di conoscenze nella risoluzione dei temi proposti.
Correttezza di svolgimento ed esposizione	Correttezza di calcolo, di procedimento, di lessico e completezza delle spiegazioni fornite.

Tenuto conto dei criteri di valutazione, visto il testo del compito che si articola in due problemi e dieci quesiti, fra i quali i candidati devono scegliere un problema e cinque quesiti, il punteggio grezzo è così distribuito:

PROBLEMA n°1: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

a	3
b	5
c	5
d	2

PROBLEMA n°2: 15 punti complessivi così distribuiti rispetto alle consegne:

a	3
b	5
c	2
d	5

QUESITI: 3 punti complessivi per ogni quesito.

Dal punteggio totale in trentesimi si ottiene il voto espresso in quindicesimi mediante la seguente tabella di conversione:

Punteggio in trentesimi	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-21	22-24	25-27	28-30
Punteggio in quindicesimi	1-3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Agilità ed efficacia dei procedimenti risolutivi, dati di originalità e creatività sono usati per valorizzare compiti incompleti, attribuendo un punto (1) sul voto in quindicesimi.

**Griglia di Correzione e Valutazione
della Terza Prova
approvata in sede di Consiglio di Classe
(12/2/2015)**

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Valutazione	Descrittori	Punti
Apprendimento mancato	Risposta non data o mancata conoscenza dei contenuti minimi e incapacità ad orientarsi Dimostra di possedere scarse conoscenze o nulle in tutte le discipline	1– 5
Gravemente insufficiente	Conoscenza lacunosa dei contenuti minimi. Scarsa capacità di orientarsi, serie difficoltà di esposizione Dimostra di possedere conoscenze in genere incerte e poco assimilate in tutte le discipline	6 – 7
Insufficiente- Mediocre	Conoscenza dei contenuti frammentaria o superficiale, esposizione incerta o poco appropriata Dimostra di possedere conoscenze in genere incerte e poco assimilate nella gran parte delle discipline	8 – 9
Sufficiente	Conoscenza dei contenuti minimi, espressi in modo privo di gravi scorrettezze, talvolta non del tutto organizzato. Le competenze più deboli sono presenti solo in una o due discipline, in un quadro anche non omogeneo, ma mediamente sufficiente	10 – 11
Discreto	Conoscenza abbastanza estesa dei contenuti, esposizione globalmente corretta, quasi sempre con lessico appropriato, capacità di applicazione degli strumenti acquisiti Dimostra discreta competenza in tutte o quasi tutte le discipline, in un quadro anche non omogeneo in cui non sono presenti insufficienze gravi	12 – 13
Buono	Conoscenza esauriente dei contenuti, capacità di rielaborazione autonoma, esposizione corretta e appropriata nel lessico Dimostra buona o discreta competenza in tutte o quasi tutte le discipline , in un quadro anche non omogeneo in cui non sono presenti insufficienze	14
Ottimo-Eccellente	Conoscenza puntuale e sicura dei concetti, con rielaborazione critica. Collegamenti all'interno della disciplina o interdisciplinari, esposizione chiara, corretta e precisa, efficacia argomentativa Dimostra ottima o buona competenza in tutte le discipline	15

Nota bene: Si specifica che , nei casi dei livelli ai quali la commissione ha deliberato possa essere assegnato un punteggio variabile da un minimo ad un massimo (per esempio tra 10 e 11, oppure tra 12 e 13, e così via), verrà assegnato il punteggio più alto allorchè la presenza degli indicatori sarà riscontrata pienamente.

Punteggio assegnatoall'unanimità / a maggioranza

RELAZIONI E PROGRAMMI SVOLTI

Italiano e Latino

Docente : Maria Cristina Viti

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe , composta a partire dalla Terza da studenti provenienti da Seconde di varie sezioni (la sez.D in gran parte,ma anche la sez.H e la sez. A) e nella quale l'anno passato si sono inseriti altri due alunni "esterni", ha presentato per tutto il Triennio una fisionomia composita, che ha reso talora faticoso l'insegnamento: non è stato facile cioè raggiungere una coesione ed una ottimale socializzazione fra le diverse componenti, si sono presentati, a più riprese, problemi disciplinari e l'attenzione per l'Italiano ed il Latino non è stata costante. In Quinta la situazione è migliorata sotto vari aspetti : la socializzazione è ovviamente ormai avvenuta,la classe è apparsa meno disomogenea, molti alunni hanno dimostrato di essere più consapevoli ed hanno mantenuto un atteggiamento più serio e rispettoso. Tuttavia non tutta la classe ha partecipato e si è interessata allo stesso modo: alcuni elementi sono rimasti passivi e poco interessati agli argomenti proposti, distraendosi in modo visibile e lasciandosi difficilmente coinvolgere dagli approfondimenti e dalle attività proposte. Partendo da queste premesse ho cercato , anche durante quest'anno scolastico, di non limitarmi alle lezioni frontali ma di venire incontro il più possibile alle aspettative ed all'interesse dei ragazzi, vivacizzando le spiegazioni, proponendo, sia per l'Italiano che per il Latino, visioni di film ,partecipazione a spettacoli o conferenze, moduli didattici variamente articolati. L'interesse della classe è stato dunque continuamente sollecitato e rinnovato,ma non sempre gli alunni hanno risposto nel modo sperato o solo un esiguo gruppo ha dimostrato serio impegno ed attenzione. Una tale fisionomia della classe ha comportato, specie nell'Italiano, dei rallentamenti ed in alcuni casi dei tagli,se pur non determinanti, al programma. Infine, per quanto concerne il Latino, la classe nella maggior parte dei casi ha incontrato difficoltà nella traduzione e si è mossa più agevolmente sul terreno dello studio della letteratura.

OBIETTIVI EDUCATIVI

A questo riguardo si fa riferimento alla Programmazione generale del Consiglio di Classe.

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO

- riconoscere le fondamentali caratteristiche morfologiche, sintattiche e stilistiche di un testo, saper individuare gli elementi retorici principali e ad acquisire la consapevolezza dei cambiamenti storici sia nella lingua latina sia in quella italiana.
- collegare fra di loro e con altri contenuti disciplinari, i fenomeni letterari, artistici, storici e linguistici.
- consolidare un consapevole abito critico, evitando le troppo facili e nette definizioni a vantaggio di una visione sempre problematica dei fenomeni culturali.
- effettuare approfondimenti personali nei vari ambiti disciplinari.

In particolare per il Latino:

- consolidare le capacità di lettura e analisi diretta dei testi, in modo da riuscire ad analizzare brani di autore latino di difficoltà adeguata, orientandosi nelle strutture linguistiche
- saper mettere in rapporto testi, generi letterari e fenomeni culturali del mondo romano con la ripresa che ne è stata fatta nell'ambito della cultura e della letteratura italiane

Questi obiettivi sono stati almeno parzialmente raggiunti da una buona parte della classe.

METODOLOGIE

- Articolazione del programma come sviluppo di percorsi.
- Introduzione, sviluppo e potenziamento di più linguaggi, da quelli più generali della comunicazione, a quelli specifici delle singole discipline, a quelli misti (cinema, musica, teatro, multimedialità); questi ultimi, in particolare, non solo in forma di sussidio didattico, ma anche come nuove forme di espressione e di rielaborazione, apprese ed usate nella loro specificità

STRUMENTI DIDATTICI

a) Testi adottati:

Italiano: G.Langella,G.Frare,**Letteratura.it**, voll.2, 3,4,Bruno Mondadori.

Latino:P.Martino,**Pagina Nostra**,vol.3, Casa Editrice G.D'Anna

b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento:

Testi on Line sul sito Pearson collegati con il manuale; altri manuali oltre a quelli adottati; documentari, film d'autore come trasposizioni di opere letterarie italiane e latine

- c) Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Lettori VHS e DVD negli spazi disponibili, Biblioteca del Liceo, Cinema e teatri cittadini per visione di eventi o di film.

Macroargomenti

Italiano:

<p>Il Neoclassicismo in Europa ed in Italia.</p> <p>Il Preromanticismo.</p> <p>Il Romanticismo in Europa ed in Italia.</p> <p>La polemica Classici- Romantici</p>	<p>U.Foscolo – Vita ed opere</p> <p>Analisi e commento di testi in prosa e in versi.</p> <p>Confronto Werther – Ortis</p> <p>G.Leopardi – Vita ed opere</p> <p>Analisi e commento di testi in prosa e in versi.</p>
<p>Alessandro Manzoni e i Promessi Sposi.</p> <p>Il Romanzo Storico</p>	<p>Analisi dei testi</p>
<p>La letteratura risorgimentale.</p> <p>Il Secondo Romanticismo</p>	<p>Lettura di testi e individuazione di generi</p>
<p>Il Naturalismo francese.</p> <p>Zola e il Romanzo sperimentale.</p> <p>G. Verga ed il Verismo in Italia</p>	<p>Lettura di testi – Riflessioni narratologiche</p>
<p>Il decadentismo.</p> <p>G.Pascoli</p> <p>G.. D’annunzio</p>	<p>La lirica decadente</p>
<p>Caratteristiche generali del Primo Novecento : poesie e prosa</p> <p>Il ruolo del Poeta:</p> <p>Ungaretti – Quasimodo –Saba-Montale ed altri</p>	<p>Suggestioni Europee e Movimenti italiani.</p> <p>Il Futurismo</p>
<p>Pirandello ,Svevo e la crisi delle certezze.</p>	<p>Dal “nuovo” romanzo al teatro</p>

Latino

Il Romanzo a Roma: Petronio ed Apuleio	Il Satyricon. L'Asino d'Oro
Seneca e le opere filosofiche. L'Edipo	Percorso didattico: da Sofocle a Seneca a Pasolini- La colpa di Edipo
La storiografia imperiale: Tacito	Personaggi ed eventi della storia di Roma. Roma e i Barbari

MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove scritte :

- prove strutturate o semistrutturate e questionari con risposte aperte
- composizione di articoli di giornale o saggi brevi.
- sintesi, commenti, schede di analisi e interpretative,
- prove concernenti una unità didattica nel suo complesso, come analisi, confronto e
- contestualizzazione di testi, immagini o documenti (con l'ausilio di domande-guida);
relazioni, commenti, sintesi, questionari di riepilogo.

Per il Latino, traduzioni di comprensione o più aderenti al testo, tabelle sinottiche, commento alle tematiche affrontate dai vari autori, costruzione di sistemi di note.

Prove orali:

Per l'Italiano: presentazioni di autori e movimenti, sintesi di opere, commenti stilistico-contenutistici, confronti tra testi diversi e tra autori diversi.

Per il Latino: traduzioni ,analisi morfo-sintattiche, commenti stilistico-contenutistici, confronti tra testi diversi e tra autori diversi.

Nel caso di mancato raggiungimento del livello di sufficienza da parte dei ragazzi, sono state effettuate modalità di recupero all'interno dell'orario scolastico: ulteriori spiegazioni, assegnazione di esercizi

calibrati atti a superare le difficoltà incontrate, sostegno in classe mediante esercizi guidati, costante ritorno -diluito nel tempo- sui contenuti dove sono emerse le più gravi carenze.

PROGRAMMA DI ITALIANO

Testo adottato: Langella, Frare, Gresti, Motta, Letteratura.it, voll. 2, 3°, 3b, Ediz. Bruno Mondadori

<i>Argomenti</i>	<i>Autori e testi</i>
<p>L'età del Romanticismo: Il Preromanticismo.</p> <p>Aspetti generali del Romanticismo europeo.</p> <p>Caratteri del Romanticismo italiano.</p> <p>L'eroe romantico</p> <p>INeollassicismo – Caratteri generali</p>	<p>N.U.Foscolo – Vita ed opere</p> <p><i>Le ultime lettere di Jacopo Ortis</i> (conoscenza generale) – Il romanzo epistolare – Il sistema dei personaggi.</p> <p>Il tema politico e quello amoroso – Confronto con il <i>Werther di Goethe</i></p> <p>Testi:</p> <p><i>“Il suicidio di Werther”</i> (T2 pag.G225)</p> <p><i>“Aspetto tranquillamente la morte”</i> (T1 pag.G164)</p> <p><i>“Il primo incontro con Teresa”</i> (T2 pag.G166)</p> <p><i>“ Il primo bacio”</i> (T3 pag.G168)</p> <p><i>“Il suicidio di Jacopo”</i> (T6 pag.G180)</p> <p>Il Carme <i>Dei Sepolcri</i>-</p> <p>La struttura – Le tematiche – le scelte espressive</p> <p>Dai <i>Sonetti</i></p> <p><i>“Né più mai toccherò le sacre sponde”</i> (T10 pag.G194)</p> <p><i>“Forse perché della fatal quiete”</i> (T8 pag.G188)</p> <p><i>“Un dì s’io non andrò sempre fuggendo”</i> (T11 pag.G196)</p> <p>J.Winckelmann.</p>

	<p><i>"La statua di Apollo" (fotocopia)</i></p>
<p>La polemica Classici – Romantici in Italia</p>	<p>M.me de Stael - <i>Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni.</i> (cenni generali)</p> <p>G.Berchet</p> <p><i>"Il trovatore"</i> (T12 pag.G115)</p> <p><i>Traduzione dell'Eleonora</i> di G.A.Burger (fotocopia)</p> <p>Dalla <i>Lettera semiseria</i>:</p> <p><i>"Il poeta e il suo Pubblico"</i> (T6 pag.G33)</p> <p>Novalis –<i>Secondo inno alla notte (fotocopia)</i></p>
<p>A.Manzoni e la storia</p> <p><i>Gli Inni Sacri e le tragedie</i></p> <p><i>L'utile,il vero,l'interessante</i></p>	<p>A.Manzoni - Vita ed opere.</p> <p><i>In morte di Carlo Imbonati:</i></p> <p><i>"Sentir e meditar"</i> (vv.207-220) (T2 pag.G497)</p> <p>Dagli "Inni Sacri":</p> <p><i>"La Pentecoste"</i> (T1 pag.G272)</p> <p>Dall' <i>Adelchi</i>:</p> <p><i>"Coro dell'atto III"</i> (T5 pag.G292)</p> <p><i>"La morte di Adelchi"</i> (T7 pag.G302)</p> <p><i>"Cinque Maggio"</i> (T2 pag.G279)</p>

<p>Alessandro Manzoni e <i>I Promessi sposi</i>.</p> <p>Analisi del romanzo, di cui è data come presupposta la conoscenza integrale nelle linee generali.</p>	<p><i>Il Fermo e Lucia</i>: un altro romanzo?</p> <p><i>I promessi sposi</i> - La struttura dell'opera .Tempo della storia e tempo del racconto.</p> <p>Lo spazio e il tempo. Il sistema dei personaggi (F. Fido);</p> <p>Il patto narrativo : l'Anonimo e l'editore. L'ideologia. La conclusione.</p> <p>La Provvidenza nel romanzo.</p>
<p>Dal <i>Fermo e Lucia</i> ai <i>Promessi Sposi</i>.</p> <p>Il romanzo gotico ed il romanzo storico</p>	
<p>Giacomo Leopardi ed il “sistema filosofico” leopardiano.</p> <p><i>“Sono così stordito dal niente che mi circonda” (fotocopia)</i></p>	<p>G.Leopardi – Vita ed opere</p> <p>Dallo <i>Zibaldone</i>. Passi relativi all'infinito, la noia, la rimembranza, la teoria del piacere:</p> <p><i>“La teoria del piacere”</i> (T15 pag.G482)</p> <p><i>“La poetica e lo stile del vago e della rimembranza”</i>(T17 pag.G487)</p> <p>Dalle <i>Operette morali</i>:</p> <p><i>“Dialogo della Natura e di un Islandese”</i> (T12 pag.G466)</p> <p><i>“Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero”</i> (T13 pag.G472)</p> <p><i>“Cantico del gallo silvestre.”</i> (fotocopia)</p>

	<p>Dai Canti:</p> <p><i>“L’Infinito”</i> (T2 pag.G418)</p> <p><i>“La sera del dì di festa”</i> (T3 pag.G422)</p> <p><i>“A Silvia”</i> (T5 pag.G429)</p> <p><i>“La quiete dopo la tempesta”</i> (T7 pag.G440)</p> <p><i>“Il sabato del villaggio”</i> (T8 pag.G445)</p> <p><i>“Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”</i> (T6 pag.G434)</p> <p><i>“Il passero solitario”</i> (T1 pag.G414)</p> <p><i>Il messaggio conclusivo: La ginestra o il fiore del deserto.</i></p> <p>(conoscenza generale)</p>
<p>La figura dell’artista nell’immaginario e nella realtà.</p> <p>Il realismo in Europa</p> <p>La <u>Scapigliatura lombarda</u> :</p>	<p>H.de Balzac e G.Flaubert - cenni sull’opera e la poetica.</p> <p>G.Flaubert – Madame Bovary: caratteri generali.</p> <p><i>Da “ Madame Bovary” :</i></p> <p><i>“I luoghi comuni” (fotocopia)</i></p> <p><i>“Il grigiore della provincia e il fascino della metropoli” Fotocopia)</i></p> <p>A.Boito</p> <p><i>“Lezione di anatomia “ (fotocopia)</i></p> <p>I.U.Tarchetti</p> <p>Dal romanzo <i>“ Fosca”</i> :</p> <p><i>“Fosca o della malattia personificata” (pag.H68)</i></p>

<p>Il Naturalismo francese</p> <p>Canoni generali – Ippolito Taine ed i concetti di milieu, ambient, race.</p>	<p>L'opera di E.Zola</p> <p>Il letterato e lo scienziato.</p> <p>L'ingegneria sociale.</p> <p><i>Da L'Assommoir:</i></p> <p><i>"Gli effetti dell'acquavite"</i> (pag.H96)</p>
<p>Giovanni Verga e il Verismo</p>	<p>G.Verga – Vita ed opere</p> <p>Il bozzetto "Nedda" : caratteri generali</p> <p><i>Da Vita dei campi:</i></p> <p><i>"Rosso Malpelo"</i> (T3 pag.H245)</p> <p><i>"La Lupa"</i> (T4 pag.H257)</p> <p><i>Da Novelle rusticane</i></p> <p><i>"La roba"</i> (T9 pag.H281)</p> <p>Il ciclo dei "Vinti"</p> <p><i>I Malavoglia</i> –Conoscenza generale- La vicenda- Il sistema dei personaggi – Lo straniamento e l'artificio della regressione</p> <p>La vicenda. La struttura. Il tempo della storia e il</p> <p><i>"Ntoni al servizio di leva e il negozio dei lupini"</i> (T6 pag.H266)</p> <p><i>Mastro-Don Gesualdo</i> . Conoscenza generale.</p>

<p>Il decadentismo europeo : Decadentismo e simbolismo - nuove immagini dell'artista: il veggente, l'esteta, il superuomo, il fanciullino; il rinnovamento del linguaggio poetico.</p>	<p>P.Verlaine "Canzone d'autunno" (pag.H154)</p>
<p>Impressionismo e simbolismo nella poesia del Pascoli; il tema del "nido"; la poetica del fanciullino. Novità strutturale e linguistica della poesia pascoliana. Il fonosimbolismo. Il linguaggio "post-grammaticale"</p>	<p>G. Pascoli – Vita ed opere "La poetica del <i>fanciullino</i> " (T1 pag.H362) Da <i>Myricae</i>: "X Agosto" (T4 pag.H372) "Il tuono"(T2 pag.H369) "Il lampo" (fotocopia) Da <i>I canti di Castelvecchio</i>: "Il gelsomino notturno" (T8 pag.H384) <i>La Grande proletaria si è mossa</i> : cenni generali. Dai <i>Poemetti</i>: "Italy": cenni generali</p>
<p>Gabriele D'Annunzio e la vita come opera d'arte : dalle novelle alla lirica, al romanzo, al teatro. L'esteta e il superuomo.</p>	<p>G.D'Annunzio – Vita ed opere Le <i>Laudi</i> Da <i>Alcyone</i>:</p>

<p>Il "Notturmo"</p>	<p><i>"La sera fiesolana"</i> (T6 pag.H484)</p> <p><i>"La pioggia nel pineto"</i> (T7 pag.H488)</p> <p><i>"Meriggio"</i> (T8 pag.H492)</p> <p>Il <i>Piacere</i>: caratteri generali.</p> <p><i>"La vita come un'opera d'arte"</i> (T1 pag.H466)</p> <p>Dal <i>Notturmo</i>:</p> <p><i>"Il nuovo scriba"</i> (T10 pag.H503)</p>
<p>* Le avanguardie: il Futurismo, i Crepuscolari.</p> <p>* Il ruolo del poeta</p>	<p>* F. T. Marinetti</p> <p><i>"Manifesto tecnico della letteratura futurista"</i> (fotocopia)</p> <p>* S. Corazzini – <i>"Desolazione del povero poeta sentimentale"</i> ((pag.L 8)</p> <p>A. Palazzeschi – <i>"E lasciatemi divertire!"</i> (pag.L 23)</p> <p>G. Ungaretti – <i>"Il porto sepolto"</i> (</p> <p>*U. Saba – <i>"Amai"</i> (pag.L 136)</p>
	<p>*E. Montale - cenni biografici</p> <p>* Dagli <i>Ossi di seppia</i>:</p> <p><i>"Non chiederci la parola..."</i> (T2 pag.M498)</p> <p><i>"Spesso il male di vivere.."</i> (T4 pag.M502)</p> <p><i>"I limoni"</i> (T1 pag.M494)</p> <p>*Dalle <i>Occasioni</i>:</p> <p><i>"La Casa dei doganieri"</i> (T9 pag.M515)</p>

<p>Il romanzo del Novecento.</p> <p>La struttura del romanzo e la costruzione del personaggio.</p> <p>La "forma" e la "vita"</p> <p>La differenza fra umorismo e comicità: il sentimento del contrario.</p> <p>*</p> <p>Due testi - chiave: <i>Il Fu Mattia Pascal</i> e <i>La coscienza di Zeno</i></p> <p>Italo Svevo *</p> <p>La situazione culturale triestina e il nuovo romanzo</p>	<p>L. Pirandello – vita ed opere</p> <p>Dalle <i>Novelle per un anno</i></p> <p><i>“Il treno ha fischiato”</i> (T2 pag.M260)</p> <p><i>“La carriola”</i> (T3 pag.M266)</p> <p><i>“La patente”</i> (T1 pag.M255)</p> <p>Dalle <i>Maschere nude</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il berretto a sonagli</i> (cenni generali) - <i>Così è se vi pare</i> (cenni generali) <p><i>Il Fu Mattia Pascal.</i></p> <p>La vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio, i modelli narrativi</p> <p>La struttura e lo stile, i temi principali</p> <p>I.Svevo – cenni biografici *</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i> *</p> <p>La struttura, la vicenda, i rapporti con la psicoanalisi, il narratore inattendibile, il tempo narrativo, salute e malattia.</p>
---	---

ALLA DATA DEL 15 MAGGIO RESTANO DA SVOLGERE GLI ARGOMENTI CONTRASSEGNA TI DA ASTERISCO.

Il presente programma pertanto è suscettibile di variazioni/riduzioni anche sensibili in fase di realizzazione. Nel caso appunto che queste variazioni/riduzioni abbiano luogo, il documento del Consiglio di Classe sarà integrato, a fine anno scolastico, con la versione definitiva del programma sottoscritta dall'insegnante e dagli alunni.

L'insegnante Maria Cristina Viti

I rappresentanti di classe

Insegnante Maria Cristina Viti

Testo adottato: P.Martino, Pagina nostra, Ediz.G.D'Anna, vol.3

<i>Argomenti</i>	<i>Autori e testi</i>
<p>L'età giulio – claudia: caratteri generali.</p> <p>Il Romanzo a Roma: Petronio.</p> <p>Seneca e le opere filosofiche</p>	<p>Petronio ed il Satyricon.</p> <p>Trama, personaggi, lingua e stile.</p> <p>La “questione” della paternità del romanzo.</p> <p>Testi:</p> <p>“Il lupo mannaro” (in lingua originale) (fotocopie)</p> <p>Riflessioni sul “passaggio di frontiera”.</p> <p>“La cena di Trimalchione” – Satyr.,31-37 (in traduzione) pag.208</p> <p>“Il funerale di Trimalchione” (in lingua originale) (fotocopie)</p> <p>“ La matrona di Efeso” (fotocopie-lingua originale)</p> <p>“La matrona di Efeso” ,Satyr.111-112 (in traduzione) pag.226</p> <p>Visione del film di F.Fellini “Fellini – Satyricon”</p> <p>Lucio Anneo Seneca – Biografia, opere, fortuna.</p> <p>“Quando la vita è sprecata” (De brevitae vitae,9) pag.82</p> <p>“Schiavi,cioè uguali a noi” (Ep.ad Lucilium, 47,1-5; 10-13; 16-18) pag.107</p>

<p>La colpa di Edipo in Sofocle, Seneca, Pasolini</p>	<p>Lettura integrale in traduzione delle tragedie “Edipo re” di Sofocle ed “Oedipus” di Seneca.</p> <p>Confronto puntuale tra le due tragedie ed il rispettivo sistema dei personaggi.</p> <p>Conoscenza del testo latino dei vv. 1-36; 353-383</p> <p>Visione del film “Edipo re” di P.P.Pasolini.</p>
<p>L’età di Nerva e Traiano – caratteri generali.</p> <p>Tacito e la storiografia in età imperiale</p>	<p>Publio Cornelio Tacito – biografia, opere, fortuna.</p> <p>Caratteri della storiografia tacitiana.</p> <p>Testi:</p> <p>Dall’Agricola:</p> <p>“Il massimo dell’asservimento” pag.429</p> <p>“Necessità della memoria” pag.431</p> <p>“ Un deserto che chiamano pace” pag.433</p> <p>“Un mondo ridotto in schiavitù” pag.434</p> <p>Dalla Germania :</p> <p>“I modi di abitare” pag.436</p> <p>“Il matrimonio” pag.437</p> <p>Dagli Annali :</p> <p>“Il discorso di Claudio : la natura dell’imperialismo romano.” pag.468</p> <p>“Ritratto di Poppea” pag.476</p> <p>“ Traversie e martirio di Ottavia” pag. 477</p>

<p>L'età di Adriano e degli Antonini: caratteri generali</p> <p>Il romanzo a Roma: Apuleio</p>	<p>Lucio Apuleio – biografia, opere.</p> <p>Una nuova figura di intellettuale cosmopolita.</p> <p>Apuleio ed il romanzo “L’asino d’oro”.</p> <p>Trama, personaggi, lingua e stile.</p> <p>Testi:</p> <p>“Attento, lettore: ti divertirai” (Metamorph. libri XI, I, 1) pag. 547</p> <p>“Lucio diventa un asino” (Metamorph. libri XI, III, 24-25) pag. 549</p> <p><i>La favola di Amore e Psiche:</i></p> <p>“C’erano in una città” (Met. libri XI, IV, 28) pag. 551</p> <p>“L’ira di Venere” (Met. libri XI, IV, 30, 3-4) pag. 552</p> <p>“Il palazzo di Cupido” (Met. libri XI, IV, 31, 1-3) pag. 552</p> <p>“Psiche scorge Amore addormentato” (Met. libri XI, V, 22-23) pag. 554</p>
---	--

L’insegnante

I rappresentanti degli alunni

Maria Cristina Viti

15 Maggio 2015

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE GIANFRANCO GIOVANNONE

RELAZIONE FINALE

La competenza comunicativa in lingua straniera della classe – di cui sono stato titolare dalla seconda - appariva all'inizio dell'anno modesta per almeno due terzi della classe e, per alcuni di essi, assolutamente inadeguata. Purtroppo solo una piccola parte di questi studenti ha mostrato consapevolezza di questa situazione – sulla quale sia gli studenti che i loro genitori sono stati più volte richiamati – e una reale volontà di miglioramento approfittando delle opportunità che in questo senso venivano offerte loro per arrivare ad un livello di comunicazione linguistica almeno accettabile. Si segnala però la presenza di un piccolo gruppo di studenti che si è distinto per una notevole spinta motivazionale e una evidente consapevolezza dell'importanza della competenza comunicativa della lingua straniera, l'inglese in particolare, nel complesso contesto comunicativo contemporaneo. Il livello che questi studenti hanno raggiunto può considerarsi di reale eccellenza.

Decisamente più accettabile si è dimostrata la comprensione della lingua scritta nelle varie tipologie proposte, generalmente soddisfacente e in alcuni casi eccellente. Nell'espressione scritta invece la maggior parte della classe dimostra ancora incertezze nell'organizzazione dei contenuti e nella rielaborazione personale – dando spesso l'impressione di aver imparato i contenuti culturali e letterari a memoria. La forma –salvo che per tre o quattro studenti – è abbastanza corretta.

La fisionomia della classe per quanto riguarda soprattutto l'espressione orale non è purtroppo cambiata significativamente rispetto a quella descritta all'inizio dell'anno. Lo svolgimento dei programmi è stato comunque regolare (anche se rispetto alle quinte degli anni precedenti è stato necessario operare alcuni tagli dolorosi) ma il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici previsti nella programmazione annuale, sia quelli linguistici sia quelli storico-culturali e letterari, si può considerare, per una parte notevole della classe, appena sufficiente. Un gruppo di cinque o sei alunni ha però raggiunto risultati e competenze eccellenti, mentre almeno tre studenti hanno mostrato un impegno e una reale volontà di miglioramento negli ultimi due anni del corso di studi, conseguendo risultati soddisfacenti.

Gianfranco Giovannone

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Ins. Gianfranco Giovannone

Libri di testo adottati o comunque utilizzati nel corso dell'anno:

A.A.V.V Performer 2/3 , Zanichelli.

Materiale Fotocopiato

MODULO 1 LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA LETTERATURA INGLESE (1)

	Is it Romantic?/Emotion vs reason/A new sensibility/The Emphasis on the individual.	Performer2 pp.212-215
	William Wordsworth and Nature	Performer2 pp.216-217
	William Wordsworth Introduction to the <i>Lyrical Ballads</i>	Fotocopia
	"Daffodils"	Performer2 p.218
William Wordsworth	"Westminster Bridge"	(Fotocopia)
	S.T. Coleridge and sublime nature	Performer2 pp.220-221
S.T. Coleridge	From "The Rime of The Ancient Mariner"	Performer2 pp. 222-225
	The Rime of the Ancient Mariner :The Story	Fotocopia
	The Rime of the Ancient Mariner :	Approfondimenti Critici (Fotocopia.)
	John Keats and the unchanging nature.	Performer 2 p.234
John Keats	"Ode on a Grecian Urn"	Fotocopia

MODULO 2 IMPERIALISMO E ANTIMPERIALISMO

	The first half of Queen Victoria's reign	Performer 2 pp.284-285
	The Victorian compromise	The Victorian compromise
	The Victorian novel	Performer 2 p 300
	The British Empire	P2 pp.324-5
R.Kipling	The White Man's Burden	P2 pp.326-327
	Charles Darwin and evolution	P2 pp.330-331
	The Mission of the Colonizer	Performer 2 pp.324-325
	Joseph Conrad Introduzione	P3 pp.450-452
Joseph Conrad	"The Chain-gang	P3 pp.452-555
Joseph Conrad	"The Horror!The Horror"	Fotocopia

MODULO 3 THE DOUBLE FACED REALITY

	Social and cultural background of Victorian society	Fotocopia
	Robert Louis Stevenson : Victorian hypocrisy and the double in literature	Performer 2 p 338
R.L. Stevenson	From "Doctor Jekyll and Mr Hyde	Performer 2 p.339-340
	From "Doctor Jekyll and Mr Hyde	Fotocopia da Text Bank
	Alan Turing's biography	Fotocopia
	Oscar Wilde's trials	Fotocopia
	New aesthetic theories	Performer 2 pp,346-349
	Oscar Wilde: the brilliant artist and the Dandy	Performer 2 pp.351-352
Oscar Wilde	From "The Picture of Dorian Gray"	Performer2 pp.354-356
	From "The Picture of Dorian Gray"	Fotocopia da Text Bank

MODULO 4 II MODERNISMO

	The Easter Rising and the Irish War of Independence	P3 p.426
	The Irish Troubles	P3 p.576
	The Cranberries <i>Zombie</i>	Lyrics (copia)
	The U2 Sunday Bloody Sunday	Lyrics (copia)

	The origin of Zombie & Sunday Bloody Sunday	Fotocopia
	James Joyce: a modernist writer	P3 p.463
	Dubliners	P3 p.464
James Joyce	"Eveline"	P3 pp.465- 68
James Joyce	"Gabriel's epiphany"	P3 pp469-470
James Joyce	"The Funeral" From <i>Ulysses</i>	Copia
James Joyce	Molly's Monologue	Copia
	J. Joyce's Second Period	Copia
	Time in Modernist Fiction	Copia

MODULO 5 THE DYSTOPIAN NOVEL

	The Dystopian Novel	P3 p531
	G.Orwell and political dystopia	P3 pp.532-533
G.Orwell	from <i>1984</i>	P3. Pp.534-535
G.Orwell,	from <i>1984</i>	Copia da Text Bank pp.124-125
	from <i>1984</i>	Copia da Text Bank pp.124-125
	Aldous Huxley life and works	Copia
Aldous Huxley	From <i>Brave New World</i>	Copia

Gli studenti

L'insegnante Gianfranco Giovannone

FILOSOFIA

Relazione finale

La classe, con cui ho iniziato a lavorare in quarta, ha senza dubbio compiuto un percorso di crescita in questi due anni. Del resto, compito specifico della disciplina dovrebbe essere proprio quello di incentivare la riflessione, il dialogo, le capacità argomentative e critiche. Durante le lezioni, gli alunni si sono mostrati sempre piuttosto attenti e in taluni casi partecipi. Affrontando i vari argomenti, se ne sono evidenziati gli aspetti problematici, operando confronti tra i vari autori, correnti e momenti storici. Si è cercato anche di far acquisire a poco a poco un lessico pertinente, o almeno corretto, e di abituare ad una esposizione chiara e precisa. Gli argomenti svolti sono quantitativamente inferiori rispetto alla programmazione. I principali autori hanno richiesto tempi più lunghi del previsto per essere compresi e assimilati dagli alunni; inoltre, dovendo da quest'anno affrontare insieme anche la storia, per la quale con il nuovo ordinamento sono stabilite solo due ore a settimana, si è dovuto utilizzare qualche ora in più per questa disciplina. Nella valutazione si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, della frequenza e della serietà dimostrata nell'attività scolastica. Si è considerata altresì la situazione di partenza e l'eventuale cammino di crescita compiuto. La verifica del profitto si è basata su prove scritte e orali e si sono considerati i seguenti parametri di riferimento:

- pertinenza rispetto alle richieste;
- conoscenze dei contenuti;
- capacità di analisi e sintesi;
- correttezza e proprietà espositiva;
- elaborazione critica dei contenuti.

Le valutazioni, molto diversificate, assegnate agli alunni, tengono conto di tutti questi elementi.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

libro di testo in adozione :M. Bontempelli, F. Bentivoglio, *Il tempo della filosofia*, volume III, Istituto italiano per gli Studi Filosofici Press, Napoli 2013.

Immanuel Kant

- a. La vita e le opere.
- b. La dissertazione del 1770.

c. *La Critica della Ragion Pura*: significato del termine “criticismo” e dell’espressione “filosofia del limite”; problematica generale dell’opera; la scoperta dei giudizi sintetici *a priori* e la rivoluzione copernicana; *l’Estetica trascendentale*; le forme pure della sensibilità, distinzione tra intuizioni pure e intuizioni empiriche, la matematica come scienza; la *Logica trascendentale*: differenze con la logica aristotelica; *l’Analitica trascendentale*: le categorie o concetti puri, differenza con le categorie aristoteliche, distinzione tra concetti puri e concetti empirici, l’io penso o appercezione trascendentale, la fisica come scienza; la *Dialettica trascendentale*: distinzione tra intelletto e ragione, le idee della ragione, critica della psicologia razionale, della cosmologia razionale, della teologia razionale, la funzione regolatrice delle idee della ragione. L’impossibilità della metafisica come scienza.

d. *La Critica della Ragion Pratica*: la legge morale; la nozione di imperativo (distinzione dalla massima); l’imperativo categorico e le sue tre formule, carattere formale della morale kantiana, autonomia della legge morale e rifiuto delle morali eteronome, la rivoluzione copernicana morale, i postulati della ragion pratica, superiorità della ragion pratica.

e. *La Critica del Giudizio*: fine dell’opera; distinzione tra giudizio determinante e riflettente; il giudizio estetico; l’analisi del bello, caratteri del giudizio estetico e sua universalità; distinzione tra bello e piacevole; la rivoluzione copernicana estetica; il sublime; il giudizio teleologico e il finalismo come bisogno propriamente umano.

f. “Che cos’è l’Illuminismo?”: la risposta kantiana.

Johann Gottlieb Fichte

a. Vita e opere.

b. Rapporti con Kant.

c. La dottrina della scienza: l’infinità dell’Io, la sua struttura dialettica, i tre principi, L’Io come *Tathandlung*; rapporto tra Io infinito e Io finito, la scelta tra idealismo e dogmatismo, superiorità etica e teoretica dell’idealismo.

d. L’idealismo soggettivo-etico, nozione di *Streben*.

e. *La missione del Dotto*: la figura dell’intellettuale, sua funzione educativa.

f. *I Discorsi alla nazione tedesca*.

Friedrich Wilhelm Joseph Schelling

a. Vita e opere.

b. Inizi fichtiani e critiche a Fichte.

c. L’Assoluto come unità indifferenziata di Spirito e natura.

d. La filosofia della natura: l'organicismo finalistico e immanentistico. Critica al meccanicismo e al finalismo tradizionali. La Natura come entità spirituale inconscia. Le forze opposte (nozione di polarità): attrazione e repulsione. Magnetismo, elettricità, chimismo. Le potenze della Natura.

e. L'idealismo trascendentale. L'arte come organo di rivelazione dell'Assoluto.

f. La filosofia dell'identità: il passaggio dall'infinito al finito.

g. Nozione di Dio che diviene. La fase teosofica.

h. La filosofia positiva (contrapposizione a quella hegeliana).

Georg Wilhelm Friedrich Hegel

a. Vita e opere.

b. Critiche ai sistemi di Fichte e Schelling, agli illuministi, ai romantici.

c. La nozione di assoluto e il procedimento dialettico.

d. I tre momenti dell'Assoluto: Idea, natura, Spirito.

e. La *Fenomenologia dello Spirito*: struttura dell'opera, le figure come tappe ideali nello sviluppo della coscienza, la coscienza infelice, il rapporto padrone-servo.

f. La filosofia dello Spirito: 1. spirito soggettivo (antropologia, fenomenologia, psicologia); 2. spirito oggettivo (diritto astratto, moralità, eticità. famiglia, società civile, stato: nozione di stato etico). Concezione della storia e astuzia della ragione; 3. lo spirito assoluto (arte, religione, filosofia).

Arthur Schopenhauer

a. Vita e opere.

b. L'opposizione a Hegel.

c. Rapporti con la filosofia kantiana.

d. Nuova interpretazione di noumeno e fenomeno. La rappresentazione.

e. La volontà di vivere: suoi caratteri.

f. Il pessimismo e la sofferenza universale.

g. Rifiuto delle varie forme di ottimismo.

h. La condanna della storia.

i. Le vie di liberazione dal dolore (arte, moralità, ascesi).

La destra e la sinistra hegeliane

Caratteri generali e principali differenze.

Ludwig Feuerbach

- a. Vita e opere.
- b. La critica a Hegel e il rovesciamento soggetto-predicato.
- c. La critica alla religione.
- d. L'alienazione e l'ateismo come dovere morale.
- e. L'umanismo naturalistico e l'essenza sociale dell'uomo.

Karl Marx

- a. Vita e opere.
- b. La storia come lotta di classe, borghesia e proletariato, contraddizioni della borghesia. Il marxismo come socialismo reale.
- c. Materialismo storico e materialismo dialettico.
- d. La dialettica posta "sui piedi" contrapposta a quella hegeliana, posta "sulla testa". Nozione di struttura e sovrastruttura. Concetto di alienazione e critica alla religione.
- e. Il *Capitale*: nozione di merce. Valore d'uso e di scambio. Il ciclo economico capitalistico. Il plus-valore. Capitale costante e capitale variabile. Plus-valore assoluto e plus-valore relativo. Sviluppo dell'antagonismo tra le due sole classi sociali. La rivoluzione comunista e la dittatura del proletariato. L'abolizione dello stato, della famiglia, della proprietà privata.

Il Positivismo

Caratteri generali. Origine e periodizzazione. La fiducia incondizionata nella scienza. Rapporti con la società industriale, con la borghesia, col liberalismo. La filosofia come metodologia della scienza.

Auguste Comte

- a. Vita e opere.
- b. la legge dei tre stadi.
- c. Classificazione delle scienze.
- d. La sociologia come scienza positiva (dinamica e statica sociale).

e. Critica alla psicologia.

f. Il culto dell'umanità. L'aspetto religioso dell'ultimo Comte.

Friedrich Nietzsche

a. Vita e opere.

b. Rapporti con Schopenhauer e Wagner e la *Nascita della Tragedia*. Il dionisiaco e l'apollineo come categorie interpretative del mondo greco. Il prevalere dell'apollineo e dello spirito socratico come segno di decadenza.

c. La fedeltà alla terra come tema dominante dell'intera produzione nietzschiana. L'accettazione totale della vita.

d. Distacco da Schopenhauer e Wagner. La *Seconda Inattuale* e il problema della storia (storia monumentale, antiquaria e critica).

e. Critica alle certezze del positivismo e alla stupidità di fatto.

f. La morte di Dio, la critica alla morale e la transvalutazione di essa. Morale dei signori e morale degli schiavi. Il risentimento e lo spirito di rinuncia. L'uomo come creatura terrestre e corporea. Ideale della grande ragione: quella del corpo.

g. L'avvento del superuomo.

h. Superamento del nichilismo.

i. la tematica dell'eterno ritorno dell'eguale e accettazione superomistica dell'esistenza.

l. La volontà di potenza.

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

Antonella Marzolla

Pisa, 15 maggio 2015

STORIA

Relazione finale

Ho insegnato solo in quest'ultimo anno la materia nella classe e questo fatto ha sicuramente reso meno agevole il mio compito. La storia è una disciplina solo apparentemente facile, giacché richiede un metodo di studio serio e organizzato, capacità critiche e doti espositive. Si è cercato di avviare gli alunni ad un approccio che comportasse una rielaborazione di quanto era stato appreso e nel contempo si è insistito per evitare una assimilazione acritica e solo mnemonica dei principali eventi storici. Il programma, svolto in maniera approfondita, risulta tuttavia piuttosto ridotto dal punto di vista cronologico. Motivo principale di questa carenza è la limitatezza dell'orario scolastico (il passaggio da tre ore a due significa effettivamente ridurre di un terzo le ore di lezione). Per questa disciplina i parametri di valutazione adottati sono gli stessi riferiti sopra per filosofia.

PROGRAMMA DI STORIA

Libro di testo in adozione : A. De Bernardi-S. Guarracino, *Epoche*, Volumi II e III, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, Milano 2012.

- Congresso di Vienna e Santa Alleanza. Il nuovo assetto dell'Europa e della penisola italiana.
- L'ideologia della Restaurazione (De Maistre, De Bonald).
- Le società segrete.
- Il 1820 in Spagna e nel regno delle due Sicilie. I moti del 1821 in Piemonte.
- L'indipendenza della Grecia. La questione d'Oriente e gli interessi delle grandi potenze europee.
- I moti decabristi del 1825 a Pietroburgo.
- La Francia da Luigi XVIII a Carlo X.
- La rivoluzione di luglio in Francia e l'indipendenza del Belgio.

- I moti del 1831 in Italia.
- Il cattolicesimo liberale di Lamennais e la condanna da parte di Gregorio XVI.
- La Monarchia di Luglio in Francia e l'opposizione politica a Luigi Filippo.
- La figura morale di Giuseppe Mazzini. L'ideale politico e lo spirito organizzativo.
- Il movimento liberale moderato e la posizione federalista (Gioberti, Balbo).
- Cattaneo e il federalismo democratico.
- Pio IX e le riforme successive alla sua elezione.
- Il 1848: caratteri generali della rivoluzione. I moti a Palermo.
- La rivoluzione di febbraio in Francia e la seconda repubblica.
- Gli statuti in Italia. Lo statuto albertino.
- La rivoluzione in Europa (Germania, Austria, Ungheria, ecc.).
- Insurrezioni di Venezia e Milano e prima guerra di indipendenza. Sconfitta di Custoza e armistizio Salasco. Governo democratico in Toscana. Proclamazione della Repubblica Romana. Seconda fase della guerra e sconfitta di Novara.
- Elezione in Francia di Luigi Napoleone a presidente della repubblica. Il colpo di stato e la nascita del secondo impero.
- Politica interna ed estera di Napoleone III.
- Il Regno di Sardegna dopo il 1849. Il proclama di Moncalieri. Leggi Siccardi. Da D'Azeglio a Cavour.
- Politica interna ed estera di Cavour.
- La guerra di Crimea e il congresso di Parigi.
- L'incontro tra Napoleone III e Cavour a Plombières.
- La seconda guerra di indipendenza. Annessione dell'Emilia e della Toscana. L'impresa dei Mille e la liberazione del Sud. L'intervento regio: conquista di Marche e Umbria. Proclamazione del Regno d'Italia.
- L'Italia dopo l'unità: situazione economica e sociale del paese. Politica interna ed estera della Destra storica. Il brigantaggio. La terza guerra d'indipendenza. La questione romana: la posizione ambigua di Rattazzi, la Convenzione di settembre, il *Sillabo*, nuovo tentativo di Rattazzi. Presa di Roma nel 1870. Legge delle guarentigie. Il *Non expedit* di Pio IX.

- L'età di Bismarck. Le guerre per l'affermazione della Prussia. Fine del secondo impero in Francia. Proclamazione del Reich. L'organizzazione della Germania. Politica interna ed estera.
- Guglielmo II: dal *Neue Kurs* al nazionalismo esasperato. Il pangermanesimo.
- L'esperienza della Comune in Francia.
- La Francia della terza repubblica: dal governo Thiers all'*affaire Dreyfus*.
- La guerra di secessione negli Stati Uniti.
- L'Inghilterra dalla riforma elettorale del 1832 alla fine del secolo: l'età vittoriana, la legislazione sociale, l'opposizione liberali-conservatori e il colonialismo, la questione irlandese, la società fabiana e nascita del partito laburista.
- La Russia da Alessandro II ad Alessandro III. L'abolizione della servitù della gleba. Il populismo.
- L'Età dell'imperialismo e la società di massa: la crisi economica del 1873. Il protezionismo e la nascita dei monopoli. I paesi industrializzati e la corsa alle colonie in Africa e in Asia.
- Il nuovo ciclo di espansione economica tra 1900 e 1914. Elettricità e petrolio come nuove fonti di energia. La razionalizzazione dei processi produttivi: taylorismo e fordismo.
- La sinistra al potere in Italia; il governo Depretis: politica interna ed estera. Il trasformismo. Inizio della politica coloniale. La Triplice alleanza.
- Francesco Crispi. Modello di stato autoritario. La politica coloniale. La nascita del partito socialista. Il governo Giolitti durante i fasci siciliani. La disfatta di Adua: dimissioni di Crispi.
- Nascita dei vari partiti socialisti in Europa. Prima e seconda Internazionale. La *Rerum novarum* di Leone XIII.
- La crisi di fine secolo. I governi De Rudinì, Pelloux, Saracco. L'episodio di Bava Beccaris a Milano e l'assassinio di re Umberto I.
- L'età giolittiana. Caratteristiche fondamentali. Politica interna ed estera. Rapporti coi socialisti e coi cattolici. Il suffragio universale maschile e la conquista della Libia.
- Tendenze imperialiste e nazionaliste in Europa prima della Grande guerra: le crisi marocchine e le due guerre balcaniche.
- La prima guerra mondiale: l'attentato di Sarajevo. Il piano d'attacco tedesco. Il primo anno di guerra sul fronte occidentale e sul fronte orientale.
- Interventisti e neutralisti in Italia. Il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia. Lo stallo del 1915-1916. La guerra di trincea sui vari fronti. La spedizione punitiva dell'Austria.
- I principali eventi del 1917: crisi della Russia, intervento degli USA, la rotta di Caporetto.

- L'ultimo anno di guerra e il crollo degli imperi centrali.
- La Conferenza di Parigi e i trattati di pace.
- Nascita della Società delle nazioni.
- La rivoluzione russa: arretratezza della Russia zarista, l'opposizione politica, la rivoluzione del 1905 e la riforma di Stolypin. La rivoluzione di febbraio e l'abdicazione dello zar. Il governo provvisorio e i soviet. Lenin e le *Tesi di aprile*. La crisi del governo provvisorio. La rivoluzione d'ottobre e i decreti di novembre. L'uscita dalla guerra mondiale. e la guerra civile.
- La guerra civile in Russia e il comunismo di guerra. La nascita del KOMINTERN. Dalla NEP al primo piano quinquennale. Il totalitarismo di Stalin.
- L'Italia del primo dopoguerra. Nascita di nuove forze politiche e crisi economico-sociale. L'avvento del fascismo. La costruzione del regime.
- L'Italia fascista: politica interna ed estera. La fascistizzazione della società e l'organizzazione del consenso.
- La crisi del Ventinove e il *New deal*.
- La guerra civile spagnola.
- La crisi post-bellica in Germania: dalla repubblica di Weimar all'avvento di Hitler.
- La Germania nazista. La politica di riarmo e di conquista della "Grande Germania". L'alleanza con l'Italia di Mussolini. La Conferenza di Monaco del 1938.
- Il patto di non-aggressione e l'invasione della Polonia.
- La seconda guerra mondiale. La strategia della guerra-lampo e l'occupazione della Francia. L'Italia dalla non-belligeranza all'intervento. La battaglia d'Inghilterra. La guerra nei Balcani e in Africa. L'attacco all'URSS: il piano Barbarossa. L'intervento americano nel Pacifico. Gli effetti sociali della guerra e la Soluzione finale. La controffensiva degli Alleati nel 1943. Caduta del fascismo in Italia e governo Badoglio. L'armistizio dell'8 settembre con gli Anglo-americani. La repubblica di Salò. La resistenza in Europa e in Italia. Lo sbarco in Normandia. Gli accordi di Jalta. La fine della guerra e il disastro atomico.

L'insegnante

Antonella Marzolla

I rappresentanti degli studenti

Pisa, 15 maggio 2015

MATEMATICA

RELAZIONE FINALE

DOCENTE

Prof.ssa Cristina Bonamici

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5[^]D , costituita di 25 alunni, che ho seguito nell'arco del triennio, ha conservato anche in questo anno scolastico le caratteristiche degli anni precedenti.

Un piccolo gruppo di alunni ha ottenuto sempre buoni e ottimi risultati: sono ragazzi diligenti , preparati e costanti nel lavoro, sempre interessati agli argomenti proposti .

Un altro gruppo ha ottenuto risultati complessivamente soddisfacenti, dimostrando di avere lavorato in modo abbastanza costante nel corso del triennio .

Infine un ultimo gruppo, abbastanza numeroso, ha lavorato in modo discontinuo durante il triennio accumulando carenze che si manifestano soprattutto negli elaborati scritti , ma che talvolta per alcuni alunni sono anche carenze di conoscenze che si evidenziano nell'orale.

Il programma è stato sviluppato in gran parte come previsto, anche se a causa delle numerose assenze (soprattutto il lunedì mattina) i ragazzi hanno rallentato il ritmo di lavoro e questo ha creato qualche problema sui tempi di svolgimento degli argomenti previsti.

E' stato curato in modo particolare lo studio dell'analisi, essendo questo l'asse portante del programma dell'ultimo anno. La riforma Gelmini ha introdotto nuovi argomenti che, rispetto alla simulazioni pervenute dal Miur, sembra vadano verso una Matematica in cui si dovrebbero affrontare tante cose, ma in modo superficiale.

Quindi, alcuni argomenti, come equazioni differenziali e geometria analitica nello spazio, sono stati svolti in modo non approfondito, ma contestualizzato.

METODI DI VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta attraverso il rilevamento:

- della conoscenza degli argomenti trattati;
- del livello raggiunto dall'alunno nella risoluzione di problemi o della capacità di sostenere un colloquio su di un argomento proposto;
- dell'impegno dimostrato nello studio della materia e nelle attività svolte in classe;
- della chiarezza espositiva, sia scritta che orale;
- della completezza e del grado di approfondimento dell'argomentazione;
- dell'efficacia e dell'eleganza dei procedimenti scelti nella risoluzione dei problemi;
- dell'atteggiamento di collaborazione con l'insegnante e con i compagni
- della puntualità nell'eseguire i compiti a casa.

STRUMENTI DI VERIFICA

Accertamenti informali: domande agli alunni nel corso del colloquio con la classe, interventi ed osservazioni occasionali ma pertinenti, osservazione del comportamento in classe.

Accertamenti formali: verifiche orali, compiti scritti (tre nel primo trimestre e quattro nel successivo periodo), test a risposta aperta usati per la valutazione orale .

RECUPERO

In caso di mancato raggiungimento del livello di sufficienza da parte dei ragazzi, sono state effettuate le seguenti attività di recupero:

- all'interno dell'orario scolastico (ulteriori spiegazioni, sostegno in classe, gruppi di lavoro)

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof.ssa Cristina Bonamici

TESTI IN USO

N.Dodero-R.Manfredi-E.Fabbri: *Moduli di lineamenti di matematica*, vol. A, B, C, D, E, G, H, L
Ed. Ghisetti e Corvi.

CONTENUTI GENERALI

Nozioni di topologia. Funzioni reali di una variabile reale. Successioni. Limiti e continuità delle funzioni reali di una variabile reale. Derivate delle funzioni reali di una variabile reale. Integrazione

delle funzioni reali di una variabile reale. Calcolo combinatorio, calcolo delle probabilità. Elementi di analisi numerica. Elementi di geometria nello spazio. Argomenti di approfondimento.

Nozioni di topologia

Intervalli. Concetto di estremo superiore ed inferiore di un insieme limitato su \mathbb{R} .

Intorni di un punto. Punti di accumulazione.

Funzioni reali di variabile reale

Richiami del concetto di funzione, rappresentazione analitica di una funzione.

Grafico. Classificazione delle funzioni: algebriche e trascendenti.

Trasformazioni elementari del grafico di funzione (traslazioni, rotazioni, simmetrie assiali, dilatazioni, contrazioni). Valore assoluto di una funzione.

Funzioni pari, dispari, monotone, periodiche.

Funzioni limitate, estremi di una funzione.

Insieme di esistenza di una funzione.

Positività di una funzione, zeri di una funzione.

Funzioni composte. Funzioni inverse.

.

Successioni

Definizione di successione. Successioni definite in modo analitico e per ricorrenza. Principio d'induzione. Successioni limitate e illimitate, crescenti e decrescenti. Successioni convergenti e divergenti. Progressioni aritmetiche e geometriche.

Limiti

Concetto intuitivo di limite, definizione.

Casistica sulla definizione di limite; limite destro e sinistro di una funzione.

Teoremi fondamentali sui limiti: teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto.

Operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente, reciproco, valore assoluto.

Forme indeterminate. Limiti di funzioni monotone.

Limiti di successioni; il numero "e".

Continuità

Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo.

Continuità delle funzioni elementari. Continuità delle funzioni composte.

Limiti notevoli (con dimostrazione) e limiti ad essi riconducibili.

Invertibilità, monotonia e continuità delle funzioni.

Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo: teorema di Weierstrass, teorema di Darboux e teorema di esistenza degli zeri.

Punti di discontinuità. Tipologia dei punti di discontinuità.

Cenni al confronto tra infinitesimi e tra infiniti e applicazione al calcolo di limiti.

Asintoti verticali, orizzontali, obliqui (con dimostrazione).

Derivate

Tangenti al grafico di una funzione.

Definizione di derivata e suo significato geometrico.

Derivata di una funzione in un punto e funzione derivata.

Continuità e derivabilità (con dimostrazione).

Derivate delle funzioni elementari secondo la definizione (con dimostrazione).

Regole di derivazione: somma, prodotto, quoziente; derivata di una funzione composta, derivata della funzione inversa (con dimostrazione), derivata logaritmica (con dimostrazione).

Derivata di $y = [f(x)]^{g(x)}$ (con dimostrazione).

Derivate di ordine superiore.

Applicazioni delle derivate: equazione della tangente ad una curva.

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: teorema di Rolle (con dimostrazione), teorema di Lagrange (con dimostrazione), conseguenze del teorema di Lagrange, teorema di Cauchy, teorema di De L'Hopital e loro applicazioni.

Applicazioni del calcolo differenziale per lo studio di funzione: tangenti al grafico, intervalli di crescita e decrescenza, punti di massimo e di minimo (assoluti e relativi), punti di flesso (orizzontali, obliqui e verticali), concavità e convessità. Studio dei punti singolari, punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale.

Problemi di massimo e minimo e loro soluzione per via sintetica o analitica.

Risoluzione grafica di equazioni e disequazioni.

Discussione di equazioni parametriche.

Integrali

Integrali indefiniti: concetto di primitiva di una funzione, definizione.

Integrali indefiniti immediati, integrazione per sostituzione, integrazione per parti.

Integrazione di alcuni casi di funzioni razionali fratte e irrazionali intere e fratte.

Integrali definiti: problema delle aree, definizione di integrale definito.

Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media integrale (con dimostrazione).

Definizione di funzione integrale, il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione).

Calcolo di aree. Area del cerchio e dell'ellisse .

Volume di un solido di rotazione. Lunghezza di un arco di curva.

Superficie laterale di un solido di rotazione. Integrali impropri.

Equazioni differenziali

Integrale di una equazione differenziale.

Equazioni differenziali del primo ordine.

Equazioni differenziali del secondo ordine omogenee e a coefficienti interi.

Analisi numerica

Ricerca degli zeri di una funzione con il metodo di bisezione e delle tangenti.

Integrazione numerica con il metodo dei rettangoli e dei trapezi.

Geometria analitica nello spazio *

Coordinate cartesiane nello spazio

Il piano

La retta

Gli argomenti contrassegnati con asterisco verranno completati dopo il 15 maggio

l' insegnante

Cristina Bonamici

I rappresentanti degli alunni

Pisa, 15 Maggio 2015

.

FISICA

RELAZIONE FINALE

Docente prof.ssa Sandra Martini

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La 5[^]D è costituita da 25 ragazzi la cui storia è descritta nella relazione del coordinatore di classe.

Per quanto riguarda la Fisica, ho assunto l'insegnamento della materia in prima, mantenendolo fino in quinta.

Il gruppo classe ha sempre presentato peculiarità tali da rendere, a volte, veramente difficoltoso un lavoro proficuo.

Negli anni gli alunni motivati e interessati sono stati affiancati costantemente da un discreto numero di ragazzi (con elementi variabili di anno in anno) poco propensi all'impegno e all'attenzione. Questo fatto ha creato un clima di diffusa superficialità nell'approccio alla materia.

Durante quest'ultimo anno scolastico la situazione è migliorata per quanto riguarda l'attenzione, non altrettanto per quanto concerne l'impegno e il lavoro personale

Analizzare il livello di preparazione raggiunto non è semplice, ci sono alunni con difficoltà oggettive nella comprensione dei concetti, derivate sia da scarso studio che da studio adeguato, ma sempre legato a un metodo che ha privilegiato le caratteristiche mnemoniche piuttosto che il ragionamento, altri alunni, un gruppo piuttosto numeroso, raggiungono risultati sufficienti grazie ad un impegno non sempre costante, ma tuttavia globalmente efficace.

Infine ci sono ragazzi motivati, interessati con una preparazione solida e di buon livello. Questi alunni hanno mostrato interesse per la materia riuscendo a portare propri contributi alle lezioni.

Due alunni hanno partecipato alla fase d'istituto delle Olimpiadi di Fisica, tre alunni hanno partecipato alla "Masterclass" organizzata dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa.

Per quanto riguarda lo svolgimento del programma si segnala di aver privilegiato lo studio della Fisica classica.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

L'insegnamento della fisica concorre, insieme alle altre discipline a far acquisire agli alunni:

- l'abitudine ad un lavoro organizzato come mezzo per ottenere risultati significativi;
- la capacità di organizzazione e valutazione del proprio lavoro e atteggiamento di collaborazione interpersonale e di gruppo;
- la consapevolezza e capacità di spiegazione e apprezzamento del mondo che ci circonda;
- un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni incontrollate e delle immagini della scienza che ci vengono presentate;

- la consapevolezza che una formazione scientifica è indispensabile per favorire l'orientamento e la libera scelta dell'individuo nella complessità della società moderna;
- la comprensione di alcuni aspetti dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica (tra attività sperimentale e costruzione teorica).

3. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Al termine della classe quinta buona parte degli studenti ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti;
- collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni della realtà quotidiana e riconoscere i fondamenti scientifici delle attività tecniche;
- riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche;
- distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione;
- definire concetti in modo operativo, associandoli per quanto possibile ad apparati di misura
- formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni osservati, dedurre conseguenze e proporre verifiche;
- analizzare i fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano;
- esaminare i dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e altra documentazione;
- utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina;
- comunicare in modo chiaro e sintetico le procedure seguite nelle proprie indagini, i risultati raggiunti e il loro significato;
- memorizzare gli aspetti più significativi degli argomenti trattati;

4. METODOLOGIE

I temi sono stati presentati in maniera problematica avendo cura di trovare tutti i possibili legami con le conoscenze pregresse. Nell'esposizione degli argomenti, si è cercato di porre attenzione all'analisi delle problematiche che hanno condotto all'enunciazione di nuove leggi o alla modifica di leggi fisiche già esistenti ed alle implicazioni tecnologiche dei concetti teorici studiati. Si è fatto riferimento alle esperienze personali nei rapporti con la natura e con la tecnica oppure ai risultati di esperienze effettuate in laboratorio e predisposte ad hoc. Le osservazioni sperimentali sono state utilizzate o in senso induttivo o per verificare previsioni. E' stato sottolineato il continuo rapporto dialettico tra costruzione teorica ed esperienza.

Data la maggiore disponibilità di strumenti matematici adeguati, è stata messa in luce l'importanza rivestita dalla matematica nello sviluppo dei concetti della fisica e il contributo fornito nella loro interpretazione e nella costruzione di modelli di realtà.

Gli strumenti di lavoro sono stati: lezioni frontali e dialogate, libro di testo, laboratorio di fisica, incontri con esperti (i ragazzi hanno assistito ad una conferenza del prof. Tonelli sulla Fisica delle particelle).

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

La valutazione è avvenuta attraverso il rilevamento:

- dell'accuratezza posta durante il lavoro in laboratorio;
- del grado di precisione concettuale ed espressiva delle eventuali relazioni scritte;
- del livello raggiunto dall'alunno nella risoluzione di problemi o della sua capacità di sostenere un colloquio su di un argomento proposto;
- della capacità di esprimere correttamente definizioni o leggi fisiche;
- dell'impegno dimostrato nello studio della materia e nelle attività svolte in classe;
- della chiarezza dell'esposizione, sia scritta che orale;
- dell'efficacia ed eleganza dei procedimenti scelti nella risoluzione dei problemi;
- della completezza e del grado di approfondimento dell'argomentazione;
- dell'atteggiamento di collaborazione con l'insegnante e con i compagni;
- della puntualità dimostrata nell'eseguire i compiti a casa.

Nel caso di mancato raggiungimento del livello di sufficienza da parte dei ragazzi, sono state effettuate le seguenti modalità di recupero:

- all'interno dell'orario scolastico: ulteriori spiegazioni, assegnazione di esercizi calibrati atti a superare le difficoltà incontrate, sostegno in classe mediante esercizi guidati, costante ritorno -diluito nel tempo- sui contenuti dove sono emerse le più gravi carenze;

6. VERIFICHE

Accertamenti informali: controlli estemporanei sulla esecuzione dei compiti assegnati per casa, domande agli alunni nel corso del colloquio con la classe, interventi ed osservazioni pertinenti, osservazione del comportamento in classe ed in laboratorio.

Accertamenti formali: verifiche orali, compiti scritti (due nel primo trimestre, quattro nel secondo periodo), test a risposta aperta, relazioni relative ad esperienze di laboratorio, terze prove.

PROGRAMMA DI FISICA

Prof.ssa Sandra Martini

Testo in uso : P.A. Tipler, *Invito alla fisica*, vol.3 - Zanichelli

CONTENUTI GENERALI

Elettrostatica. Corrente elettrica continua. Elettromagnetismo. Equazioni di Maxwell nel caso statico.

Carica elettrica. **Elettrizzazione per strofinio, contatto ed induzione.**

Conduttori ed isolanti.

Conservazione della carica elettrica.

L'elettroscopio.

Legge di Coulomb. Costante dielettrica relativa ed assoluta.

L'induzione elettrostatica.

Analisi delle affinità tra forze elettriche e gravitazionali.

Polarizzazione di un dielettrico.

Campo elettrico. Campi scalari e vettoriali, il vettore campo elettrico, le linee di campo.

La rappresentazione di Faraday.

Concetto di flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Teorema di Gauss per il campo elettrico (con dimostrazione).

Applicazioni del teorema di Gauss: campo elettrico generato da una carica puntiforme, da un filo carico infinitamente lungo, da una lastra carica piana ed infinita, all'interno di un condensatore, all'esterno, sulla superficie e all'interno di una sfera piena di cariche, nelle vicinanze di un conduttore di forma qualsiasi in equilibrio elettrostatico (tutti con dimostrazione).

Potenziale. Energia potenziale elettrica. Concetto di potenziale e sua definizione.

Potenziale generato da una carica puntiforme, da una lastra carica, all'interno di un condensatore.

Le superfici equipotenziali.

Circuitazione del campo elettrico. Conservatività del campo elettrostatico.

Capacità. Campo elettrico e potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico.

Capacità di una sfera , capacità di un condensatore.

Condensatori in serie ed in parallelo (loro capacità con dimostrazione).

Lavoro di carica di un condensatore. Energia immagazzinata in un condensatore.

Analisi del moto di una carica in un campo radiale ed in un campo uniforme (equazione della traiettoria in funzione della direzione e del verso del vettore velocità della particella) .

Esperimento di Millikan (descrizione).

La corrente elettrica continua

La corrente elettrica, i generatori di tensione, i circuiti elettrici.

Leggi di Ohm, leggi di Kirchhoff.

Resistenze in serie ed in parallelo (con dimostrazione)

La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione.

Energia e potenza di una corrente continua.

La corrente nei conduttori metallici. L'effetto Joule.

Dipendenza della resistività dalla temperatura.

Andamento della resistività in funzione della temperatura nei materiali superconduttori.

L'amperometro ed il voltmetro e loro corretto inserimento in un circuito.

Analisi qualitativa della scarica di un condensatore in un circuito RC. Espressione della intensità di corrente in funzione del tempo ricavata sperimentalmente in laboratorio e della quantità di carica sulle armature.

Elettromagnetismo

Magneti naturali ed artificiali. Le linee di campo magnetico, confronto tra campo magnetico e campo elettrico. Campo magnetico terrestre.

Magneti e circuiti generano un campo magnetico.

Interazioni tra magneti e correnti (esperimento di Oersted: una corrente genera un campo magnetico; esperimento di Faraday: un campo magnetico genera forza su un filo percorso da

corrente) e tra correnti e correnti (esperimento di Ampère sull'interazione tra fili percorsi da corrente).

Moto di particelle in un campo magnetico: forza di Lorentz.

Selettore di velocità, spettrografo di massa, ciclotrone.

Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente.

Rotazione di una spira in un campo magnetico.

L'intensità di campo magnetico B (induzione magnetica). Permeabilità magnetica (μ).

Campo magnetico ΔB generato da un elemento di corrente.

Campo magnetico B generato da un filo rettilineo percorso da corrente.

Campo B generato nel centro di una spira circolare percorsa da corrente.

Campo magnetico B all'interno di un solenoide (*)

Circuitazione di un campo magnetico. Non conservatività del campo magnetico.

Le proprietà magnetiche dei materiali: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche (*). Magnetismo nella materia (*). Ciclo di isteresi magnetica (*)

Flusso del campo magnetico.(*). Correnti indotte.(*). Legge di Faraday-Neumann. (*).

Legge di Lenz.(*)

Equazioni di Maxwell:

Equazioni di Maxwell nel caso statico.

ESPERIENZE DI LABORATORIO

- Fenomeni elettrostatici, conduttori ed isolanti, l'elettroscopio;
- Elettrizzazione per strofinio, per contatto e per induzione;
- Campi elettrici, visualizzazione dell'andamento delle linee di campo elettrico;
- Prima legge di Ohm; analisi qualitativa della seconda legge di Ohm;
- Resistenze in serie ed in parallelo;
- Resistenze variabili;
- Scarica di un condensatore, circuito RC;
- Esperienze qualitative sull'interazione campo magnetico-corrente e corrente - corrente.
- Campi magnetici: visualizzazione dell'andamento delle linee di campo magnetico.
- Induzione magnetica (*)

Gli argomenti contrassegnati con asterisco verranno completati dopo il 15 Maggio

l'insegnante

Sandra Martini

gli alunni

Pisa, 15 Maggio 2015

SCIENZE NATURALI

DOCENTE: DANIELA BARTOLOZZI

RELAZIONE FINALE

La classe si presenta disomogenea sia per il comportamento sia per i risultati conseguiti: infatti sono presenti fasce di livello molto diverse con alcuni studenti che negli anni hanno sempre mantenuto standard decisamente buoni evidenziando serietà e continuità nell'impegno scolastico associati a comportamenti seri e corretti sia nei confronti dei compagni che degli insegnanti, cosa che purtroppo non si può dire per tutti gli studenti.

Per alcuni invece si hanno risultati di scarsa sufficienza dovuti in certi casi ad uno studio superficiale e frammentario associato ad un'insufficiente attenzione durante le lezioni, per altri ad una oggettiva incapacità di gestire opportunamente il tempo dedicato allo studio personale.

Macroargomenti svolti nell'anno:

- a) Elementi di chimica Organica: idrocarburi, monosaccaridi, lipidi, amminoacidi. Le biomolecole, Carboidrati, Lipidi, Proteine
- b) Struttura e fisiologia della cellula eucariotica
- c) Bioenergetica: metabolismo e respirazione
- d) fotosintesi clorofilliana
- d) genetica molecolare

Modalità di svolgimento:

Lezione frontale interattiva. Proiezione di video. CD-ROM.

Tipologia delle prove usate per la valutazione

Verifiche orali e scritte sia a scelta multipla che a domande aperte.

Criterio di valutazione adottato

Comprensione della domanda, conoscenza dei contenuti fondamentali, uso del linguaggio specifico e appropriato, capacità di fare collegamenti, almeno nei punti essenziali.

PROGRAMMA DI SCIENZE

Docente prof.ssa Daniela Bartolozzi

Libro di testo usato H. Curtis, N. Sue Barnes , *Invito alla Biologia* , Ed Zanichelli

Brady –Senese , *Chimica*, Ed. Zanichelli

Sussidi didattici: CD-ROM, VIDEO, fotocopie .

Elementi di chimica organica. Gli idrocarburi, nomenclatura IUPAC, vari tipi di isomeria. Caratteristiche dei gruppi funzionali: alcoli, aldeidi , chetoni, acidi carbossilici , ammine. Il fenomeno dell' isomeria ottica.

Le Biomolecole :

I glucidi . Struttura e funzioni dei principali monosaccaridi; glucosio e fruttosio. Strutture a catena aperta e a catena chiusa. Disaccaridi e polisaccaridi. Amido e cellulosa e loro caratteristiche strutturali e funzionali.

I lipidi. Struttura e funzioni. Trigliceridi e fosfolipidi.

Gli amminoacidi. La loro struttura. Il legame peptidico e le sue caratteristiche. Lo zwitterion.

Le proteine. Struttura, classificazione e loro funzioni. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria.

Emoglobina e mioglobina: analogie e differenze.

Nucleotidi, Acidi nucleici , ATP: struttura e funzioni.

Struttura e funzioni della cellula eucariote. Forma e dimensioni della cellula, struttura e funzioni della membrana cellulare, il nucleo, il citoplasma e gli organuli cellulari.

Comunicazione cellula–ambiente: movimento di acqua e soluti, trasporto passivo, trasporto attivo, pompa sodio-potassio, trasporto mediato da vescicole.

Gli enzimi. Struttura e classificazione. Gli enzimi come catalizzatori biologici. Fattori che influenzano la attività enzimatica. Il sito attivo. Specificità degli enzimi: modello chiave serratura e adattamento indotto. I Coenzimi.

Elementi di bioenergetica. I sistemi biologici e le leggi della termodinamica. Le ossido-riduzioni dal punto di vista biologico. Le reazioni accoppiate e la sintesi di ATP.

Il metabolismo dei carboidrati. Struttura del mitocondrio. Respirazione cellulare: la glicolisi. Il ciclo di Krebs, la catena respiratoria e la fosforilazione ossidativa. Bilancio energetico totale. La fermentazione. Strategie metaboliche. Anabolismo e catabolismo.

La fotosintesi. Struttura del cloroplasto. Pigmenti fotosintetici. Gli stadi della fotosintesi: reazioni luce-dipendenti e reazioni luce- indipendenti. I prodotti della fotosintesi e la loro importanza.

Biologia molecolare. Storia della scoperta del DNA. Struttura di DNA e RNA. Il modello di Watson e Crick. Meccanismo di duplicazione del DNA e proofreading . Frammenti di Okazaki e telomeri. Il codice genetico e sua decifrazione. La sintesi proteica e le sue fasi. Mutazioni puntiformi e loro conseguenze .

Generalità circa la regolazione della espressione genica nei procarioti e negli eucarioti.

Il cromosoma procariote e l'operone. Struttura del cromosoma eucariote.

Il DNA del cromosoma eucariote. Le diverse classi di DNA. Famiglie geniche. Introni ed esoni.

Regolazione della trascrizione ed elaborazione del m-RNA negli eucarioti. Cenni relativi alla regolazione della maturazione del m-RNA (splicing). La proteomica.

Genetica di virus e batteri: plasmidi ,coniugazione, trasformazione e trasduzione nei batteri
Genetica dei virus: struttura dei virus ,virus come vettori, provirus e retrovirus, trasposoni.

L'INSEGNANTE

GLI ALUNNI

15 Maggio 2015

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente prof. Massimo Rossi

Anno scolastico 2014/2015

Relazione finale

Il Disegno e Storia dell'Arte, nella classe, segna il termine di un naturale percorso didattico di un quadriennio scolastico articolato e complesso, di cui sarebbe davvero difficile sintetizzarne i contenuti in queste poche righe. Di certo e di positivo c'è l'acquisita consapevolezza che nel corso di questi anni i ragazzi hanno maturato e consolidato un buon rapporto con l'insegnante e accresciuto il loro interesse per la materia. Ci sono state ovviamente anche alcune eccezioni in cui le difficoltà maggiori risultano appartenere più al profilo disciplinare che alla sfera dell'apprendimento. L'atteggiamento di taluni spesso non partecipativo, poco serio e superficiale, ha comportato difficoltà organizzative e strutturali sul lavoro ed ha creato lacune talvolta irreversibili. Tuttavia nella volontà di una didattica orientata in un percorso semplificato, ma mirato e finalizzato al recupero di un maggiore interesse per la disciplina, ha stimolato, nel tempo, anche gli alunni più reticenti ad una graduale e crescente attenzione al dialogo educativo, in particolare modo in questo ultimo anno di studio. Il misurarsi e confrontarsi con gli altri è servito a rafforzare in alcuni momenti di manifesta volontà di apprendere in modo più attivo e produttivo con risultati che raggiungono livelli di eccellenza, mentre per altri ha offerto la possibilità di ottenere almeno un accettabile grado di preparazione. Il complessivo maturato atteggiamento della classe ha dato anche la possibilità di organizzare uno studio più autonomo e nell'ottica di un lavoro interdisciplinare. Inoltre è stato possibile approfondire alcuni aspetti specifici della materia, quali: la descrizione e lettura dell'immagine, l'analisi dell'opera (forma, spazio, colore), la contestualità storico-sociale e le tecniche nell'uso appropriato della terminologia. Nell'ambito di un programma, per quanto ridimensionato, si sono comunque realizzati gli obiettivi preposti, nei tempi e nei modi stabiliti, con risultati genericamente positivi per una classe dal profilo disomogeneo.

STORIA DELL'ARTE

Finalità

L'insegnamento di Storia dell'Arte ha come fine primario di fornire le competenze necessarie adatte a comprendere i significati e i valori storici, culturali ed estetici delle opere d'arte attraverso l'acquisizione di strumenti e metodi adeguati.

La disciplina ha inoltre il compito di introdurre gli allievi: alla conoscenza delle numerose modalità presenti nella comunicazione visiva; alla conoscenza delle maggiori correnti e manifestazioni

artistiche della storia; alla comprensione del linguaggio figurativo nel rispetto e nella valorizzazione del patrimonio, storico, artistico e culturale.

In questo modo si vuole educare alla conoscenza - e la coscienza - al rispetto dei beni artistici, cogliendone i molteplici, profondi e fondamentali nessi che legano la cultura attuale a quella del passato. Si intende, così, portare gradualmente ad una comprensione dell'arte intesa come manifestazione originale della società e della cultura che l'hanno espressa.

Obiettivi

La materia si propone di stimolare l'alunno, affinché questi sappia apprezzare l'opera d'arte, cogliendone gli aspetti fondamentali, la poetica dell'artista, il contesto socio-culturale, la destinazione e la funzione dell'opera stessa. L'alunno dopo l'apprendimento delle principali metodologie di analisi, dovrà anche essere in grado di operare una apprezzabile descrizione critica.

- Sviluppare l'osservazione finalizzata alla competenza di lettura e alla decodificazione di un'opera d'arte (pittura, scultura, architettura), estesi anche a una qualunque immagine dell'espressione figurativa contemporanea, come: pubblicità, fumetto, fotografia;
- Accrescere una appropriata conoscenza e applicazione dei termini del lessico specifico inerente alle espressioni artistiche studiate;
- Formare la capacità di contestualizzazione dell'opera d'arte nella collocazione ambientale socioculturale entro la quale si è formata;
- Fornire le capacità di sintetizzare i contenuti ed i significati;
- Acquisire la formazione di una capacità critico-estetica.
-

Metodologia

Lezioni frontali con presentazione e spiegazione delle epoche, degli artisti, delle opere, utilizzando il libro di testo talvolta supportato da materiale visivo come: illustrazioni, disegni e fotografie, estratti da riviste e testi specializzati.

Criteri di valutazione

- **Gravemente insufficiente (<4)** - Mancata conoscenza dei contenuti.
- **Insufficiente (5)** - Lacunosa conoscenza dei contenuti / Esposizione frammentaria e/o precarie capacità di orientarsi .
- **Sufficiente (6)** - Acquisizione dei contenuti minimi disciplinari / Esposizione globalmente corretta e pertinente
- **Discreto (7)** - Conoscenza adeguata dei contenuti / Esposizione corretta ed appropriata.
- **Buono (8)** - Padronanza dei linguaggi specifici / Capacità di collegamenti disciplinari e discrete capacità di rielaborazione autonoma.
- **Ottimo / Eccellente (9/10)** - Capacità di rielaborare in maniera autonoma e critica operando collegamenti interdisciplinari / Esposizione sicura ed appropriata nei linguaggi specifici.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente prof. Massimo Rossi

SETTECENTO: ILLUMINISMO – VEDUTISMO

Caratteri generali

- L'interpretazione della realtà
- L'ausilio della "camera ottica"
- Il tema del paesaggio come natura, come trasfigurazione, come capriccio

Canaletto "Giovanni Antonio Canal" pittore vedutista (1697/1768) > La tradizione scenografica incontra il vedutismo fiammingo <

Opere:

- Il Ritorno del Bucintoro, 1729
- Veduta del Canal Grande, 1740

Francesco Guardi (1712/1793) > lo sguardo della memoria affettiva <

Opere:

- Il Rio dei mendicanti, 1785

L'OTTOCENTO NEOCLASSICO

Caratteri generali

- Dall'architettura "utopistica" alla regola "urbanistica".
- Il "classico" modello di bellezza ideale.
- Le accademie, lo studio del passato e le scoperte archeologiche.
- L'arte come imitazione degli antichi (Winckelmann)
- Il valore estetico e quello etico.

Architettura

- Robert Owen / Francois-Charles Fourier: l'architettura in funzione della collettività

- L'urbanistica ed il modello dell'edificio greco-romano.

Opere citate:

- La chiesa de La Madeleine (Parigi, 1764/1845)

- Walhalla (Ratisbona 1830/1841)

- Il Teatro alla Scala (Milano, 1776/78)

- Caffè Pedrocchi (Padova, 1816/1817)

Antonio Canova (**scultore;1757/1822**) > **La materializzazione delle teorie neoclassiche**<

Opere:

- Amore e Psiche, 1787/1793 (opera completata e bozzetto)

- Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, 1798/1805

Jacques-Louis David (**pittore;1748/1825**) > **La pittura epico-celebrativa** <

Opere:

- Il giuramento degli Orazi, 1784/85

- La morte di Marat (a Marat), 1793

L'OTTOCENTO ROMANTICO E NEOCLASSICO

Caratteri generali

- *L'opposizione storica al neoclassicismo.*

- *Il sentimento che prevale sulla ragione.*

- *La morte delle accademie e l'individualismo nell'arte.*

- *Il passato medioevale, la storia, le radici nazionali.*

Architettura

- Il "gothic-revival"

- Il recupero dei modelli medioevali

- **Viollet-le-Duc:** Il recupero ed il restauro architettonico (falso storico)

Opere citate:

- La città di Carcassonne (Francia, 1845)

- Caffè "Pedrocchino" (Padova, 1836)
- Palazzo della Camera dei Comuni (Londra, 1840/1868)
- La facciata di S.Maria del Fiore (Firenze, 1875/1887)

Theodore Gericault (pittore: 1791/1824) > La poetica "sospesa" tra neoclassicismo e romanticismo <

Opere:

- La zattera della Medusa, 1818/19

Francesco Goya (pittore: 1746/1828) > La spietata ironia dentro la sensibilità romantica<

Opere:

- La fucilazione del 3 maggio 1808 (1814)

Eugene Delacroix (pittore: 1798/1863) > L'impeto della creatività, nell'eroica rivoluzione <

Opere:

- La libertà che guida il popolo, 1830

L'OTTOCENTO ROMANTICO

Caratteri generali

- Il genio, la sregolatezza e la libertà morale ed espressiva.
- La rivalutazione del mondo medioevale, le radici della propria cultura.
- La fede, il sentimento e l'irrazionalità.
- L' invenzione della fotografia.
- Il progresso tecnologico e scientifico.

Architettura - L'architettura dei nuovi materiali (ghisa, ferro, acciaio e vetro).

- Rinnovamento tecnico e tradizione.
- Il divario tra l'architetto e l'ingegnere.
- L'ecllettismo architettonico.

Pittura

- La poetica e l'estetica del movimento "preraffaellita".
- Il movimento "Arts and Crafts".

- L'analisi scientifica, la pittura e la fotografia si confrontano.
- L'artista protagonista del cambiamento e l'arte intesa come specchio della realtà

Il paesaggio, la suggestione della natura (dal pittoresco al sublime).

- L'analisi scientifica, la pittura e la fotografia si confrontano.
- L'artista protagonista del cambiamento e l'arte intesa come specchio della realtà

La fotografia

- Cenni sulla nascita e lo sviluppo del mezzo fotografico dal "dagherrotipo" di J. Mandè Daguerre (1787-1851)

alla fotografia di Felix Nadar (1820-1910).

- Le nuove scoperte scientifiche sull'ottica.

REALISMO (Francia;1848) >Documentare la realtà in modo analitico<

- Il preludio al movimento impressionista
- La "rivoluzione" pittorica di Gustave Courbet

Gustave Courbet (pittore:1819/1877) > Dipingere la realtà senza ipocrisia <

Opere:

- Le signorine sulla riva della Senna,1857.
- Lo spaccapietre (1849)
- Il funerale a Ornans (1849)

SCHEDE - 28 Ottobre 2014:

Storia della fotografia

Il Realismo

MACCHIAIOLI (Italia 1855/67) >La macchia in opposizione alla forma <

- Il colore a "macchia" senza disegno e linea di contorno
- Gli intellettuali di Caffè Michelangelo
- La necessità del vero e l'osservazione del quotidiano
- Cenni sul maggiore esponente, **Giovanni Fattori** (1825/1908)

IMPRESSIONISMO (Francia;1874) > La ricerca dell'impressione <

- Il "Salon des Refuses" ed il "Café Guerbois"
- La quasi totale abolizione prospettica, la pittura "en plein air".

- Le scoperte scientifiche sul colore e la luce (ottica, fotografia, cinema).
- La diffusione e l'influsso dell'arte giapponese.
- La rivoluzione della tecnica pittorica (tocco "virgolettato", a trattini, a macchia)
- La "*belle époque*", la vita disordinata del "*bohémienne*".
- La Parigi, capitale europea della modernità.

Eduard Manet (pittore; 1832/1883) >Lo scandalo della novità<

Opere:

- Colazione sull'erba (Dejeuner sur l'herbe, 1863)
- Olympia, 1863.
- Il Bar delle Folies-Bergères, 1881/1882

Claude Monet (pittore; 1840/1926) > L'attimo fuggente, la pittura delle impressioni <

Opere:

- Impressione del sole nascente (Impression. Soleil levant, 1872)
- Le cattedrali di Rouen, 1894..
- La Grenouillere, 1869

Edgar Degas (pittore; 1834/1917) >Il senso realistico nella riflessione della mente <

Opere:

- Le scuole di danza
- L'assenzio 1878
- Donna che si spugna nella tinozza, 1896

Auguste Renoir (pittore; 1841/1919) > Il soggetto umano nella gioia di vivere <

Opere:

- La Grenouillère (1869)
- Moulin de Galette (1876)

L'OTTOCENTO POST-IMPRESSIONISTA

Caratteri generali

- I nuovi orientamenti dell'ultimo ventennio
- La ricerca personale
- Il rifiuto della semplice e sola impressione visiva
- Il puntillismo

SCHEDE - 12 gennaio 2015:

Il Colore

Vincent (aspetti tecnici)

Vincent (Stralci di lettere e appunti)

Xilografia giapponese

Paul Cézanne (pittore; 1839/1906) > La geometria della forma <

Opere:

- La casa dell'impiccato (1872/73)
- I giocatori di carte (1889)
- La montagna di Sainte Victoire (1904/06)

George Seurat (pittore; 1859/1891) > La scienza del colore (il puntillismo) <

Opere:

- Una domenica pomeriggio sull'isola della 'Grande Jatte' (1883/85)

Paul Gauguin (pittore 1848-1903) > Nel mondo esotico alla ricerca della vita semplice <

Opere:

- Cristo Giallo, 1889
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?, 1897

Vincent Van Gogh (1863/1890) > La consapevolezza di essere incompreso espressa nella pittura <

Cenni su alcune opere:

- I mangiatori di patate, 1885
- Autoritratto, 1889
- La camera da letto, 1889

- La Chiesa di Auvers, 1890
- Campo di grano con volo di corvi, 1890

SCHEDE – 29 e 30 Gennaio e 06 febbraio 2015:

Paul Cezanne

Come dipingeva Claude Monet?

Renoir: Una scena di vita parigina

Postille: tecniche di pittura da olio

SIMBOLISMO (Parigi 1885/86)

>Rivestire le idee con una forma sensibile <

- Un movimento prevalentemente letterario
- Rappresentare, evocare e comunicare contenuti spirituali o concettuali
- Punto d'incontro tra la percezione sensoriale e spirituale
- Il sogno e realtà, oppure il visibile e l'invisibile
- La pittura dei "Nabis" (Profeti)

Gustave Moreau (1826-1898) > l'impronta decadente <

- L'apparizione, Salomè e la testa di San Giovanni battista, 1875

Opere citate:

- Il talismano (1888), **Paul Serusier** > il quadro prima di essere qualunque altra cosa è una superficie piana piena di colori <
- L'isola dei morti, 1880; **Arnold Böcklin** > la cultura classica riletta nel simbolismo visionario<
- La nascita di Venere, 1912; **Odilon Redon** > l'agire irrazionalmente <

SCHEDE - 14 marzo 2015

Simbolismo: La scuola dei Pont-Aven (i Nabis), Cenni poesia letteratura e musica

IL PRIMO NOVECENTO

ART NOUVEAU (Liberty)

- La nascita del nuovo gusto borghese, il gusto di un'epoca la "belle époque"

- Ritrovare la dignità artistica artigianale nel prodotto industriale
- Il Liberty o stile floreale, l'arte nuova simbolo del progresso e del superamento dello storicismo eclettico.
- I presupposti "preraffaelliti"
- La diffusione europea

SCHEDE – 5, 13 e 20 marzo 2015:

Jugendstil (stile giovane)

Gustav Klimt

Antoni Gaudì

Questione di stile (la grafica pubblicitaria)

Alfons Maria Mucha

La gaia apocalisse: "biedermeier" e "ver sacrum" (uno sguardo alla società viennese)

Gustav Klimt (1862/1918) > L'eleganza delle forme dal decorativismo alla preziosità bizantina <

Opere:

- Nuda Veritas (1898)
- Il fregio di Beethoven "Palazzo della Secessione" (1898/99)
- Il bacio (1907/08)
- Giuditta (1901)
- I paesaggi

L'ARTE DELLE AVANGUARDIE

FAUVES (1905) >La forza del colore <

- il rifiuto del disegno classico e prospettico
- La fusione delle elaborazioni spaziali di Cézanne con il cromatismo di Gauguin e il segno violento e rapido di Van Gogh
- La nuova visione del paesaggio

Paul Sérusier

Opera citata:- Il Talisman

Henry Matisse (1869/1954) > la gioia del colore nel prorompere inarrestabile dello slancio vitale <

Opere:

- Ritratto con la riga verde, 1905
- Danza, 1910
- Jazz, 1942/1944, > le carte ritagliate <

SCHEDE - 19 marzo 2015:

Sulle tracce di Matisse

Salon d'Automne

ESPRESSIONISMO – DIE BRUCKE (1905/1913 > L'exasperazione della forma nell'espressione dell'anima<

- Espressionismo tedesco un fenomeno culturale eterogeneo.
- Espressione come proiezione immediata e scomposta di trasfigurazioni drammatiche.
- Espressione anche come rinnovamento come "ponte" tra vecchio e nuovo

Edvard Munch (1863/1944) > Il grido della disperazione <

Opere citate:

- Il grido, 1893
- Pubertà, 1895
- La bambina malata; 1885

Oscar Kokoschka (1886/1980) > Ironico, iconoclasta e sognatore, nella penetrazione psicologica <

Opere citate:

- La sposa del vento (la Tempesta), 1914

Egon Schiele (1890/1918) > Agitate passioni, sentimenti profondi nell'incombenza della morte <

Opere:

- Gli amanti (L'abbraccio), 1917
- La famiglia, 1917/18

- Nuovi orizzonti della scienza e del pensiero filosofico; Einstein "teoria della relatività", Bergson "slancio vitale" .
- La disgregazione prospettica e la quarta dimensione
- Il fattore temporale
- La dimensione mentale e il primitivismo

Pablo Picasso (1881/1973) >A 13 anni dipingevo come Raffaello. Ci ho messo una vita per dipingere come un bambino<

Opere:

Periodo Blu

- Poveri in riva al mare (1903)
- Celestina (1904)

Periodo Rosa

- I giocolieri (1905)
- La maternità (1905)
- Ragazzo con pipa (Garçon à la pipe) 1905
- Les Femmes d'Alger (O Version O) (1907)
- Natura morta con sedia impagliata (1912)

Picasso: dopo il Cubismo (il ritorno all'ordine)

- Guernica (1937)

George Braque (1882/1963) > i papiers collés <

- Le nature morte
- Ritratto di Ambroise Vollard (1910)

SCHEDA - 2 maggio 2015

Cubismo, Braque e Picasso

Guernica (storia)

FUTURISMO (Parigi 1909)

> non v'è più bellezza se non nella lotta <

- Nascita del movimento e Il “manifesto futurista”
- La poetica e l'estetica futurista dall'arte, alla letteratura.
- L'esaltazione della velocità, la dinamica della materia, l'uomo eroico, il mito della guerra.
- **Filippo Tommaso Marinetti** (1876/1944) > autore e poeta della stagione futurista <

Umberto Boccioni (1882/1916) > la pittura degli stati d'animo <

Opere citate:

- La città che sale (1910/11)
- Forme uniche della continuità nello spazio (1913)

Giacomo Balla (1871/1958) > le cose in movimento <

Opere citate:

- Dinamismo di un cane al guinzaglio, (1912)

Architettura Fascista “razionalismo, monumentalismo e provocazione utopica del Sant'Elia”

Antonio Sant'Elia (1888-1916) > la città sognata <

Giuseppe Terragni (1904- 1943) > il razionalismo italiano <

SCHEDA - 2 maggio 2015

Futurismo, Marinetti, l'avventura politica, il manifesto, la letteratura, Boccioni e Balla

gli alunni

l'insegnante

15 Maggio 2015

EDUCAZIONE FISICA

Docente prof.ssa Teresa Marchi

RELAZIONE FINALE

La classe si è presentata, all'inizio della Seconda, poco organizzata a svolgere il lavoro in palestra e disomogenea per impegno e costante partecipazione. Continui sono stati gli stimoli e la ricerca di situazioni motorie varie per coinvolgere tutta la classe .Pochi alunni si sono resi disponibili a svolgere attività sportive extracurricolari , anche se in terza l'inserimento di alunni provenienti da un'altra sezione ha migliorato lo svolgimento soprattutto dei giochi di squadra. Nel corso di questi ultimi due anni soprattutto il gruppo femminile è stato forse da esempio per serietà e partecipazione attiva , grazie anche alla consapevolezza di sicurezze motorie acquisite e nel complesso c'è stato un miglioramento . La classe ha partecipato ai tornei interni di pallavolo e un gruppo più consistente alle varie fasi d'Istituto di atletica leggera con buoni risultati.

PROGRAMMA

OBIETTIVI E FINALITA

Consolidamento e affinamento delle capacità motorie

Miglioramento delle qualità fisiche: forza,resistenza,velocità mobilità e informazioni sulle

Metodiche di sviluppo.

CONTENUTI

Esercitazioni ai piccoli e grandi attrezzi e a carico naturale

Esercitazioni interessanti le principali parti del corpo per il potenziamento muscolare la mobilità articolare la coordinazione

Teoria de movimento cenni sui sistemi energetici e apparato muscolare .L'allenamento sportivo finalizzato a migliorare le capacità condizionali :forza,resistenza,velocità

Principi generali dell'allenamento programmazione annuale

Conoscenza teorico-pratica delle seguenti discipline:pallavolo,basket calcio,atletica leggera

METODI D' INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

Attività individuale e di gruppo svolta in forma globale e analitica a seconda della disponibilità della palestra

Partecipazione attiva degli alunni utilizzando le esperienze personali di coloro che praticano sport

Fasi d'istituto delle varie discipline :campestre, atletica, sci, e tornei interni di pallavolo

STRUMENTI DI VERIFICA

Osservazione continua degli studenti durante l'ora di lezione

Miglioramento rispetto al livello di partenza

Partecipazione costante e attiva alle lezioni

Una verifica scritta nel primo trimestre e una nel secondo periodo

L'Insegnante

I rappresentanti di classe

Maria Teresa Marchi

15 Maggio 2015

Religione Cattolica

Docente prof. Luciano Pratesi

Relazione finale

Profilo della classe

Gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso nei confronti del docente e i rapporti interpersonali sono stati caratterizzati da una buona collaborazione; tuttavia, pur mostrandosi attenti e interessati agli argomenti trattati, non tutti hanno sempre partecipato in modo attivo al dialogo educativo.

Metodi utilizzati

Congrue lezioni frontali sono state utilizzate per introdurre, esporre e spiegare gli argomenti. Gli studenti sono poi stati invitati ad approfondirli ed enuclearli attraverso sia il metodo induttivo che deduttivo. Per alcune tematiche particolari, inoltre, mi sono avvalso del metodo “ per scoperta”, perché proprio attraverso le esperienze autonome dei singoli siamo potuti risalire all’argomento oggetto della nostra indagine.

Mezzi e strumenti

Bibbia, documenti del Magistero, schede didattiche, fotocopie, film.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione hanno tenuto conto della partecipazione, dell’interesse, dell’impegno nonché delle capacità critiche e di rielaborazione, di analisi e sintesi in rapporto coerente al tema trattato.

Obiettivi raggiunti

Nel complesso gli studenti conoscono gli argomenti trattati, sanno rielaborarli criticamente mostrando buone capacità di analisi e sintesi.

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

Contenuto disciplinare sviluppato.

- Islam e Cristianesimo
- Film “Le mele di Adamo” e il libro di Giobbe.
- Il rispetto dovuto all’autorità in san Paolo.
- Film “Persepolis” e il fondamentalismo islamico.
- Il Papa al Parlamento europeo e le radici culturali dell’Europa.
- Le culture che hanno fatto l’Europa.
- La cultura greca, la civiltà romana, l’ebraismo-cristianesimo, la cultura materialista.
- L’impronta cristiana nello spazio e nel tempo.
- Il valore della vita umana.
- Il quinto comandamento.
- Il valore e il senso della famiglia.
- La cultura europea figlia della Bibbia.
- Il marchio biblico nel pensare degli europei.
- Storia, progresso, rivoluzione.
- In Europa anche le arti e le lettere parlano biblico.
- Dio si rivela progressivamente.
- Dio si rivela in sembianze umane.
- L’idea di tempo nelle grandi religioni.

L’insegnante
Prof. Luciano Pratesi

I rappresentanti di classe